

«Thank you for smoking» interpretato da Aaron Eckart

# Storia di fumo senza censure

Una commedia iniettata di puro cinismo

ROMA. Tra di loro si chiamano, divertendosi un sacco, «i mercanti di morte»: sono un rappresentante di fabbriche di armi, la portavoce di alcuni produttori di superalcolici e un giovane brillante e fascino che abilmente difende gli interessi di alcune multinazionali del tabacco, i diritti dei fumatori e le pubbliche relazioni della Big Tobacco. E' lui il nostro uomo.

## Un americano medio

Si chiama Nick Naylor, ha la faccia e il sorriso biondo e smagliante dell'americano medio (che è poi quello di Aaron Eckhart che giura di essere stato scelto «proprio per il mio sorriso perché a volte un sorriso basta a convincere la gente a fare qualunque cosa»), si da un sacco di da fare come lobbista ma ciò che gli sta davvero a cuore è il figlio dodicenne e l'immagine che di sé vorrebbe dargli. E il resto è spazzatura: più che mai la retorica del «politicamente corretto» che permea ormai ogni faccia e ogni angolo della società a stelle e strisce.

E' questo il vero bersaglio, la spazzatura su cui è cucito «Thank you for smoking», commedia iniettata di cinico umorismo che non può non far sorridere. Ovviamente, a denti sbarrati.

## Dal libro di Christopher Buckley

Nasce dalle pagine di un romanzo di Christopher Buckley degli anni Novanta ma viene parodiata per il cinema da un esordiente d.o.c., che i set li frequenta da quando è neonato (aveva undici giorni quando servì sul set di «Animal House») e che ha un padre che si chiama Ivan Reitman.

Lui è Jason Reitman da Montreal, quel libro lo ha folgorato e da allora alla possibilità di portarlo sullo schermo non ha mai voluto smettere di pensare. Neppure dopo aver saputo che Mel Gibson aveva, attraverso la Warner, acquistato i diritti del libro, che lui stesso avrebbe voluto interpretare il protagonista ma che il progetto si era letteralmente impantanato. Neppure dopo che la sua sceneggiatura scritta nel 2000 non è stata presa in considerazione da nessuno.

E ha fatto bene. Se, dopo più di quattro anni, quando ormai lui si dava molto da fare come regista di spot pubblicitari, la fatidica chiamata gli è giunta da David Sacks, pronto a fare il film.

## Tutto l'umorismo «dark»

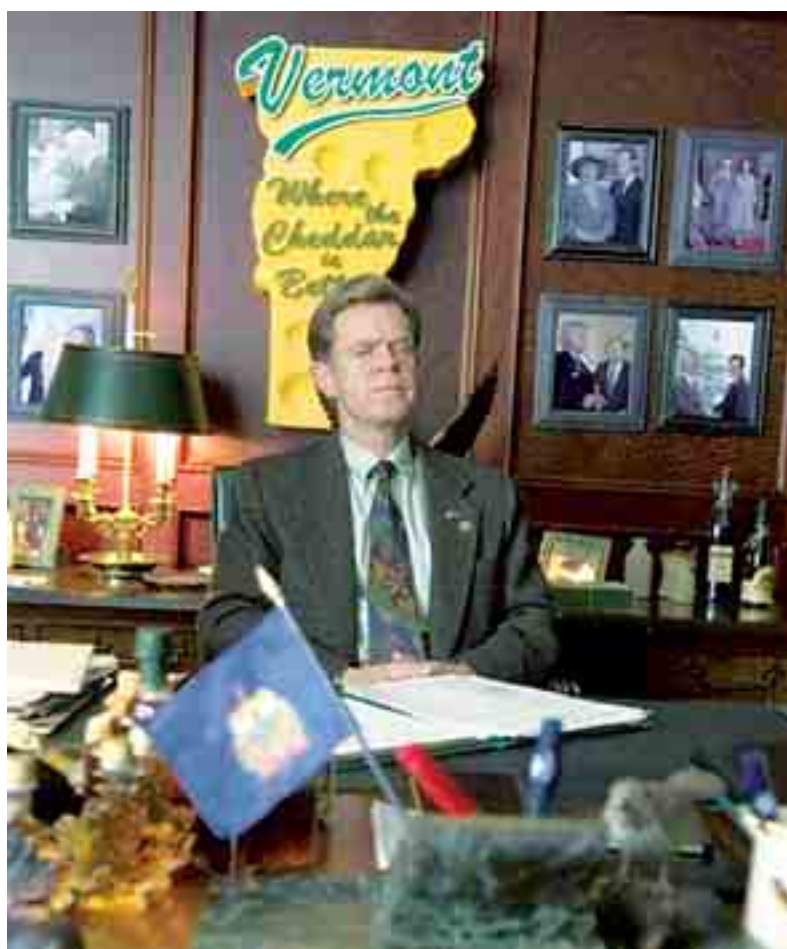
E film è stato, per un costo di oltre 6 milioni di dollari (ma negli Stati Uniti ne ha già incassati oltre 20), per una produzione del tutto indipendente («che ci ha permesso di non sottostare ai soliti compromessi e di mantenere l'umorismo dark del libro»), interpretato, oltre che da Eckhart, da Maria Bello, Robert Duvall, il piccolo Cameron Bright e Katie Holmes, dal primo settembre anche sui nostri schermi al grido di «fumiamoci una sigaretta» ma solo per gioco. Solo per riflettere un momento sulla libertà delle nostre scelte e sulle responsabilità di chi le manipola.

Perché, come spiega il protagonista a Roma per la presentazione del film e nel film efficacissimo parlatore e manipolatore di coscienze, mai visto così bravo dal lontano «Nella società degli uomini» di Neil LaBute che lo lanciò,

## Al botteghino

*Produzione indipendente, il film è costato 6 milioni di dollari e negli Stati Uniti ne ha già incassati oltre 20*

nonostante le apparenze, «Thank you for smoking» non è un film sul fumo o a favore del fumo. Non è un film che porta avanti una battaglia contro qualcuno o si schiera a favore o contro. E io credo che, al di là delle campagne promozionali, molti spettatori lo abbiano già capito. Io, non a caso dopo l'uscita del film, ho parlato e



UNA SCENA DI «THANK YOU FOR SMOKING»

ricevuto complimenti sia da fumatori che mi consideravano il loro eroe che da paladini della lotta contro il fumo che mi considerano uno di loro. E questo era il fine del film: mettere in discussione la dittatura del politicamente corretto e le leggi restrittive che ghezzano i fumatori, che comunque dovrebbero avere una

possibilità di esercitare le loro scelte. Io, dal canto mio, non sono d'accordo con l'etica del lobbista del film ma ho trovato molto affascinante il mio personaggio che, anche se immorale, ha una straordinaria energia, è un uomo che guarda sempre avanti, che ama parlare e competere, che è imprevedibile e divertente».

## Non solo per fumatori

Lui, per la cronaca, la sigaretta l'ha abbandonata quattro anni fa («grazie all'ipnosi») e giura che è per sempre. E, intanto, si prepara per l'anteprima veneziana di «The Black Dalia» che apre la Mostra il 30 sera e in cui lui apparirà come un poliziotto corrotto che in nulla somiglia al lobbista di questo film d'esordio che, come lui dice, «è stato durante la realizzazione meno rilassante di quello di Brian De Palma che, da veterano, sa sempre esattamente ciò che vuole e non ripete quasi mai un ciak per più di due volte».

SILVIA DI PAOLA

## CALTANISSETTA

### Torna il Premio Vannucchi

CALTANISSETTA. 30 agosto 2006. Un ricordo, un tributo a Luigi Vannucchi, uno dei più grandi e amati attori della televisione italiana. Caltanissetta e la sua fondazione lo ricordano con una imponente mostra fotografica. La Rai ha aperto le porte del suo archivio mettendo a disposizione del pubblico siciliano le celebri foto degli sceneggiati televisivi degli anni 60 e 70. Anteprima con una rassegna cine-televisiva, iniziando con «Vizio assurdo» dove Luigi Vannucchi ha lasciato un'impronta magistrale di artista insuperabile. I siciliani potranno visitare la mostra fino al 30 settembre 2006 presso il Museo Nazionale Luigi Vannucchi a Villa San Pietro.

## LITHOS

### Ferla per 4 giorni sarà capitale della musica

SIRACUSA. Torna anche quest'anno «Lithos», rassegna di musica popolare, acustica e contemporanea giunta alla settima edizione. La kermesse, che durerà dal 31 agosto al 3 settembre a Ferla e promossa dall'Apit, è stata ideata sei anni fa da Carlo Muratori, cultore della musica folk siciliana, come rassegna itinerante. Da tre anni è diventata una manifestazione stanziale, un appuntamento fisso voluto dal sindaco di Ferla, Giuseppe Veneziano e da tutti i cittadini del piccolo comune ibleo.

Nei quattro giorni di «Lithos», Ferla diventa il centro della cultura degli Iblei creando una fusione di diversi elementi: musica, laboratori, degustazioni e l'Opera dei pupi. Saranno infatti ospiti della kermesse anche i «Din Delòn», un gruppo milanese formato da musicisti del folk revival.

«Lithos», nata nel 2000, ha messo insieme le mille voci del folk italiano facendole incontrare e convivere

## La rassegna diretta da Carlo Muratori tra suoni, laboratori, gusto e opera dei pupi



CARLO MURATORI

nel siracusano, il territorio che più di tutti conserva la memoria antica di una terra, la Sicilia, che dalle radici naturali e storiche trae linfa vitale. Quest'anno il direttore artistico, Carlo Muratori, lavorerà intensamente sui timbri della tradizione musicale di matrice popolare. «Vogliamo mettere a contatto i diversi strumenti musicali con gli spettatori, portando fuori le emozioni chiuse dentro di noi. Il nostro settimo anno non sarà quello della crisi - ironizza Muratori - ma di fusione tra forme d'arte siciliane diverse come "l'Opera dei pupi" e i timbri musicali, e ancora tra giovani e anziani».

La sedia appesa al muro con i peperoncini è il simbolo di «Lithos» e di una antica tradizione siciliana di cui la rassegna si fa portavoce. «A seggia» veniva usata per tenere lontano «i pipi» dalla portata dei bambini. Ma oggi proprio i più giovani saranno i protagonisti della manifestazione.

Tra di loro ci sono gli appartenenti all'Associazione pro-Ferla Pantalica e la Ict company pd4 del comune ibleo oltre agli appartenenti ai vari gruppi che si esibiranno.

I timbri iniziali del 31 agosto saranno quelli del legno e del metallo di cui sono fatti i pupi della «compagnia dei pupari Pugliesi di Sortino». Seguiti poi dai palermitani «Kajorda» e i catanesi «Nakaira» con il canto folk di Carlo Muratori.

BARBARA BACCI

www.warnervillage.it

## WARNER VILLAGE CINEMAS. LA NUOVA DIMENSIONE DEL CINEMA.



## NUOVO WARNER VILLAGE CINEMAS ETNAPOLIS.

12 sale con maxischermo, alta tecnologia audiovisiva, 2447 posti e massimo comfort. Prevendita telefonica e on-line. Ingresso ridotto per i minori di 12 anni, gli over 65 e gli studenti. Il grande cinema ha bisogno dei suoi spazi.

QUESTA SETTIMANA: CARS, SLEVIN PATTO CRIMINALE, GARFIELD 2, DOMINO, LE COLLINE HANNO GLI OCCHI.

**WARNER VILLAGE CINEMAS**  
ETNAPOLIS